



*Ministero delle Imprese e del Made in Italy*  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHE

# UIBM

<b>DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO</b>	<b>101989900086236</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>25/10/1989</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>25/04/1991</b>

Classifiche IPC

Titolo

ORIGINALE A PERDERE

DESCRIZIONE

dell'invenzione industriale avente per titolo

"Orinale a perdere"

del Sig. ROSSI Giancarlo, di nazionalità italiana, residente  
a Torino, Via G. Servais 92/149.

Domanda depositata il **25 OTT 1989** **67917 - A-89**

\*\*\*\*\*

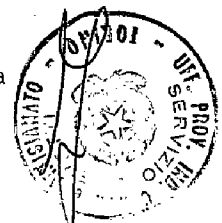
RIASSUNTO

L'orinale è destinato soprattutto all'uso ospedaliero,  
per eliminare o ridurre il rischio di infezioni derivante  
da una sterilizzazione non accurata. Esso è costituito da un  
foglio di cartone rivestito almeno internamente di plastica  
impermeabilizzante, ripiegato in modo da formare due facce  
sostanzialmente trapezoidali unite lungo i bordi, ad eccezio-  
ne di una zona di imboccatura. Una serie di piegature consen-  
te di far divaricare tra loro le facce per predisporre all'uso  
l'orinale.

UFFICIO  
Ing. P. GUAZZO  
BREVETTI

La presente invenzione si riferisce ai dispositivi per uso  
igienico e sanitario e in particolare ha per oggetto un ori-  
nale, del tipo comunemente noto come "pappagallo".

E' noto che in ospedali, cliniche, ecc., gli accessori  
sanitari, tipo orinali e simili, usati da un ricoverato,  
vengono abitualmente riutilizzati da altri ricoverati previa  
sterilizzazione. Questo riutilizzo può facilmente essere



causa di infezioni, perché non sempre la sterilizzazione è fatta con la necessaria cura o comunque riesce a distruggere tutti i possibili agenti infettivi.

Per ovviare a questi inconvenienti secondo la presente invenzione si fornisce un orinale, del tipo noto come "pappagallo", sostanzialmente monouso o al massimo utilizzabile un numero limitato di volte, e comunque sempre dalla stessa persona.

L'orinale secondo l'invenzione è costituito da un foglio di materiale impermeabile o impermeabilizzato, tagliato e ripiegato su se stesso in modo da formare due facce sostanzialmente a forma di trapezio rettangolo che hanno in comune la base maggiore che costituisce la linea di ripiegamento. Queste sono fissate lungo il lato obliquo e lungo almeno parte della base minore e del lato perpendicolare alle basi, e presentano linee di piegatura atte a permettere alle due facce di allontanarsi l'una dall'altra nella zona dove non sono unite per formare pareti laterali e posteriori e il fondo della cavità interna dell'orinale, una parte di dette facce, comprendente l'angolo delimitato dalla base minore e dal lato perpendicolare essendo asportata per originare l'imboccatura dell'orinale.

Vantaggiosamente, le due facce sono unite, lungo il lato obliquo, per tutta una fascia sostanzialmente triangolare di cui un secondo lato è costituito da detta parte della base minore, e in tale fascia, in prossimità della base minore,

**UFFICIO**  
**Ing. P. GUAZZO**  
**BREVETTI**

è prevista un'apertura che, con i bordi adiacenti delle facce, dà origine a un'impugnatura per il trasporto dell'orinale quando è pieno.

A maggior chiarimento si fa riferimento ai disegni allegati, in cui:

- la fig. 1 è una vista laterale dell'invenzione, in condizione chiusa per l'immagazzinamento,
- la fig. 2 è una vista simile alla fig. 1, relativa alla condizione di impiego,
- la fig. 3 è una vista dall'alto e dalla parte posteriore,
- la fig. 4 è una rappresentazione schematica di come si possa ottenere l'invenzione da un foglio di materiale, e
- la fig. 5 è una vista parziale in sezione di un foglio di materiale utilizzabile per realizzare l'invenzione.

Come si vede nei disegni, l'orinale oggetto dell'invenzione del tipo comunemente noto come "pappagallo" è formato da due superfici o facce 1, 2 a forma sostanzialmente di trapezio rettangolo ottenute da un elemento pentagonale 30 (fig. 4) ritagliato da un foglio 31 del materiale voluto. L'elemento 30 ha due lati perpendicolari al bordo del foglio e viene ripiegato su se stesso in corrispondenza della linea mediana 32 parallela a detti lati, che costituisce la base maggiore delle superfici trapezoidali. Queste sono poi unite lungo il lato obliquo e lungo parte della base minore e del lato perpendicolare alle basi. Sulle superfici 1, 2 sono predisposte linee

UFFICIO  
Ing. P. GUAZZO  
BREVETTI

di piegatura, che saranno esaminate in dettaglio in seguito, che consentono di far divaricare le due facce 1, 2, che sono aderenti l'una all'altra fino al momento in cui l'orinale è usato per la prima volta, in modo da predisporre all'uso il recipiente.

In corrispondenza dell'angolo delimitato dalla base minore e dal lato perpendicolare una parte delle due superfici 1, 2 è asportata per dare origine all'imboccatura 3 (fig. 1-3) del recipiente. Il taglio è effettuato secondo una linea 33 (fig. 4) che preferibilmente è curva e tale che l'imboccatura 3 risulta leggermente concava e con bordi arrotondati, per non ferire l'utilizzatore. L'imboccatura stessa è chiudibile da un tappo, non rappresentato.

In corrispondenza del lato obliquo, le due facce sono unite lungo una fascia 4 sostanzialmente triangolare, di cui un secondo lato è rappresentato dalla parte non asportata della base minore. Tale fascia, che si estende sostanzialmente fino a una prima linea di piegatura 5, può comprendere l'estremità del tratto curvilineo adiacente alla base minore. In questa fascia 4 è praticata un'apertura 6 che definisce con la base minore un'impugnatura 7 per il maneggiamento e trasporto dell'orinale.

In corrispondenza dell'angolo definito dalla base maggiore e dal lato obliquo è prevista un'appendice 8 che può costituire un'ulteriore impugnatura per spostare l'orinale vuoto, p.es. per sfilarlo da un pacco di orinali dello stesso tipo.

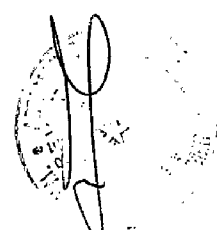
UFFICIO  
Ing. P. GUAZZO  
BREVETTI

Si esamineranno ora con maggiori dettagli le linee di piegatura delle facce 1, 2.

Dall'estremità della base maggiore munita dell'appendice 8 si estendono obliquamente tre linee di piegatura 5, 12, 13a che individuano le zone di superficie 14, 15, 16 destinate a originare le pareti laterali e la base del contenitore. In particolare, la linea 5 consente il divaricamento dei due fogli, cosicché la zona 14 compresa tra tale linea e la linea 12 formerà un angolo concavo con la fascia saldata 4. Le linee 12, 13a son tali che le zone di superficie in esse concorrenti formino angoli convessi e, si estendono rispettivamente fino all'orlo dell'imboccatura 3 e fino a una linea di piegatura 17a che è perpendicolare alla base maggiore e si estende dalla piega 13a fino al bordo dell'imboccatura 3. Dal punto di intersezione con la linea di piegatura 17a, la linea 13a continua in un tratto 13b che raggiunge una piega 18, parallela alla 17a, che delimita la fascia 21 di saldatura tra le due facce 1, 2 lungo il lato perpendicolare alle basi. Dallo stesso punto di intersezione, la piega 17a continua in un tratto 17b che raggiunge la base maggiore del trapezio; inoltre sono previste due pieghe oblique 19, 20 che congiungono detto punto con il bordo dell'imboccatura (tra le pieghe 17 e 18) e la base maggiore (in corrispondenza della piega 18).

La zona 22 compresa tra le pieghe 13b, 19, 18 forma metà

UFFICIO  
Ing. P. GUAZZO  
BREVETTI



della parete posteriore dell'orinale (fig. 3); la zona 23 tra le pieghe 19, 17 raccorda la parete laterale 15 a quella posteriore 22; le zone 24, 25 vengono a sovrapporsi e formano un lembo di rinforzo che si appoggia contro la parete di fondo. Per il fissaggio di tale lembo la fascia 21 sarà munita su una sua faccia di un elemento con doppia superficie adesiva 26 che si estende ai due lati del punto di arrivo della piega 13b.

E' evidente che caratteristiche essenziali dell'oggetto dell'invenzione devono essere l'impermeabilità e una robustezza sufficiente da consentirne il trasporto con il suo contenuto. Inoltre, trattandosi di un contenitore a perdere, esso dovrà essere realizzato in materiale poco costoso. Questi requisiti sono soddisfatti se il foglio 31 da cui si ricavano gli elementi 30 è costituito da un foglio di cartone 9 (fig. 5) munito almeno sulla faccia interna di un foglio di politene 10; un secondo foglio di politene 11 può essere associato alla superficie esterna. Questo materiale è comunemente usato per fare recipienti per liquidi e si presta bene alla realizzazione delle piegature necessarie per mettere il recipiente in condizione d'uso.

Le dimensioni delle superfici 1, 2 potranno essere determinate in base al modo di impiego desiderato. Per esempio, tenuto conto che l'orinale deve essere usato da una sola persona, esso potrà essere usato anche più di una volta, es. per una giornata: le dimensioni in questo caso saranno tali che l'in-

UFFICIO  
Ing. P. GUAZZO  
BREVETTI

gombro complessivo corrisponde sostanzialmente a quello dei convenzionali pappagalli rigidi, e l'orinale secondo l'invenzione può trovar posto nei normali armadietti ospedalieri. Se invece si desidera un orinale rigorosamente monouso, le dimensioni potranno anche essere inferiori.

Per realizzare l'invenzione, sul foglio di cartone politenato 31, prima del taglio dei singoli elementi 30, si realizzeranno le linee di piegatura 32 e le linee 5, 12, 13a, 13b e 17a - 20 descritte sopra e si procederà alla asportazione dei pezzi di materiale necessari per realizzare l'apertura 6 e l'imboccatura 3. Quindi si separeranno i singoli elementi 30, li si piegheranno lungo la linea 32 e si procederà all'unione dei margini, p.es. per saldatura elettrica. Comunque le operazioni di preparazione dell'orinale sono del tutto convenzionali.

Per predisporre l'orinale all'uso, sarà sufficiente esercitare una spinta in corrispondenza della base maggiore, tenendo l'orinale per l'impugnatura 7; in questo modo le pareti laterali 14, 15 si divaricano, le parti 16 si dispongono sostanzialmente complanari per formare la base e, le parti 24, 25 danno origine al lembo posteriore, che potrà essere ripiegato attorno alla linea 13b e fissato a questo mediante l'elemento adesivo.

E' evidente che quanto descritto è dato a titolo di esempio non limitativo, e che varianti e modifiche sono possibili senza uscire dal campo di protezione dell'invenzione.

#### RIVENDICAZIONI

1. Orinale a perdere, caratterizzato dal fatto di essere costi-

ing. P. GUAZZO  
BREVETTI

gombro complessivo corrisponde sostanzialmente a quello dei convenzionali pappagalli rigidi, e l'orinale secondo l'invenzione può trovar posto nei normali armadietti ospedalieri. Se invece si desidera un orinale rigorosamente monouso, le dimensioni potranno anche essere inferiori.

Per realizzare l'invenzione, sul foglio di cartone politenato 31, prima del taglio dei singoli elementi 30, si realizzeranno le linee di piegatura 32 e le linee 5, 12, 13a, 13b e 17a - 20 descritte sopra e si procederà alla asportazione dei pezzi di materiale necessari per realizzare l'apertura 6 e l'imboccatura 3. Quindi si separeranno i singoli elementi 30, li si piegheranno lungo la linea 32 e si procederà all'unione dei margini, p.es. per saldatura elettrica. Comunque le operazioni di preparazione dell'orinale sono del tutto convenzionali.

Per predisporre l'orinale all'uso, sarà sufficiente esercitare una spinta in corrispondenza della base maggiore, tenendo l'orinale per l'impugnatura 7; in questo modo le pareti laterali 14, 15 si divaricano, le parti 16 si dispongono sostanzialmente complanari per formare la base e, le parti 24, 25 danno origine al lembo posteriore, che potrà essere ripiegato attorno alla linea 13b e fissato a questo mediante l'elemento adesivo.

E' evidente che quanto descritto è dato a titolo di esempio non limitativo, e che varianti e modifiche sono possibili senza uscire dal campo di protezione dell'invenzione.

#### RIVENDICAZIONI

1. Orinale a perdere, caratterizzato dal fatto di essere costi-

Ing. P. GUAZZO  
**BREVETTI**

tuito da un foglio di materiale impermeabile o impermeabilizzato, ripiegato su se stesso in modo da formare due facce sostanzialmente a forma di trapezio rettangolo che hanno in comune la base maggiore che costituisce la linea di ripiegamento, sono fissate lungo il lato obliquo e lungo almeno parte della base minore e del lato perpendicolare alle basi e presentano linee di piegatura preformate che permettono di allontanare le facce stesse l'una dall'altra per formare una struttura tridimensionale cava con una base di appoggio, una parte di dette facce comprendente l'angolo formato dalla base minore e il lato ad esse perpendicolare essendo tagliato, per formare un'imboccatura dell'orinale.

2. Orinale secondo la riv. 1, caratterizzato dal fatto che dette facce sono unite, in corrispondenza del lato obliquo, su una fascia sostanzialmente triangolare di cui due lati sono rappresentati da detto lato obliquo e da detta parte di base minore, e dal fatto che in tale fascia, in prossimità della base minore, è prevista un'apertura che definisce, con detto lato obliquo e la base minore, un'impugnatura per il maneggiamento e trasporto dell'orinale e di liquido in esso contenuto.

3. Orinale secondo la riv. 1 o 2, caratterizzato dal fatto che dette linee di piegatura comprendono:

- un primo gruppo di linee di piegatura che si estendono obliquamente verso l'alto dalla base maggiore, a partire da un punto prossimo al vertice dell'angolo formato dalla

UFFICIO  
Ing. P. GUAZZO  
BREVETTI

base maggiore e dal lato obliquo e delimitano con questi zone di superficie destinate a formare le facce laterali e la base di appoggio dell'orinale,

- un secondo gruppo di linee di piegatura, che si estendono dall'imboccatura verso la base maggiore, in prossimità del lato perpendicolare alle basi, e definiscono zone di superficie destinate a formare la parete posteriore dell'orinale,
- un terzo gruppo di linee di piegatura, che si estendono in prossimità dell'angolo definito tra la base maggiore e il lato perpendicolare, e individuano zone di superficie destinate a formare un lembo ripiegabile contro la parete posteriore.

4. Orinale secondo la riv. 3, caratterizzato dal fatto di comprendere mezzi per il fissaggio di detto lembo ripiegabile alla parete posteriore.

5. Orinale secondo la riv. 4, caratterizzato dal fatto che detti mezzi sono costituiti da un elemento a doppia superficie adesivo, fissato lungo un tratto, di una fascia delimitata dal lato perpendicolare alle basi e da una linea di piegatura del terzo gruppo, lungo cui le due facce sono fissate fra loro.

6. Orinale secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che dette facce sono munite, in corrispondenza del vertice tra la base maggiore e il lato obliquo, di un'appendice rettangolare lungo cui esse sono fissate e che consente il maneggiamento dell'orinale vuoto.

7. Orinale secondo la riv. 1, caratterizzato dal fatto

UFFICIO  
Ing. P. GUAZZO  
BREVETTI

che detta parte tagliata ha un contorno curvilineo, tale da originare un'imboccatura con bordi arrotondati.

8. Orinale secondo la riv. 7, caratterizzato dal fatto che detta imboccatura è associabile a un tappo per la sua chiusura.

9. Orinale secondo la riv. 1, caratterizzato dal fatto che è realizzato in un cartone munito di un foglio di politene almeno sulle superfici affacciate di dette facce.

**PER INCARICO**  
UFF. 7

**Ing. P. GUAZZO**  
**BREVETTI**

**LAURA GUAZZO**

*Laura Guazzo*



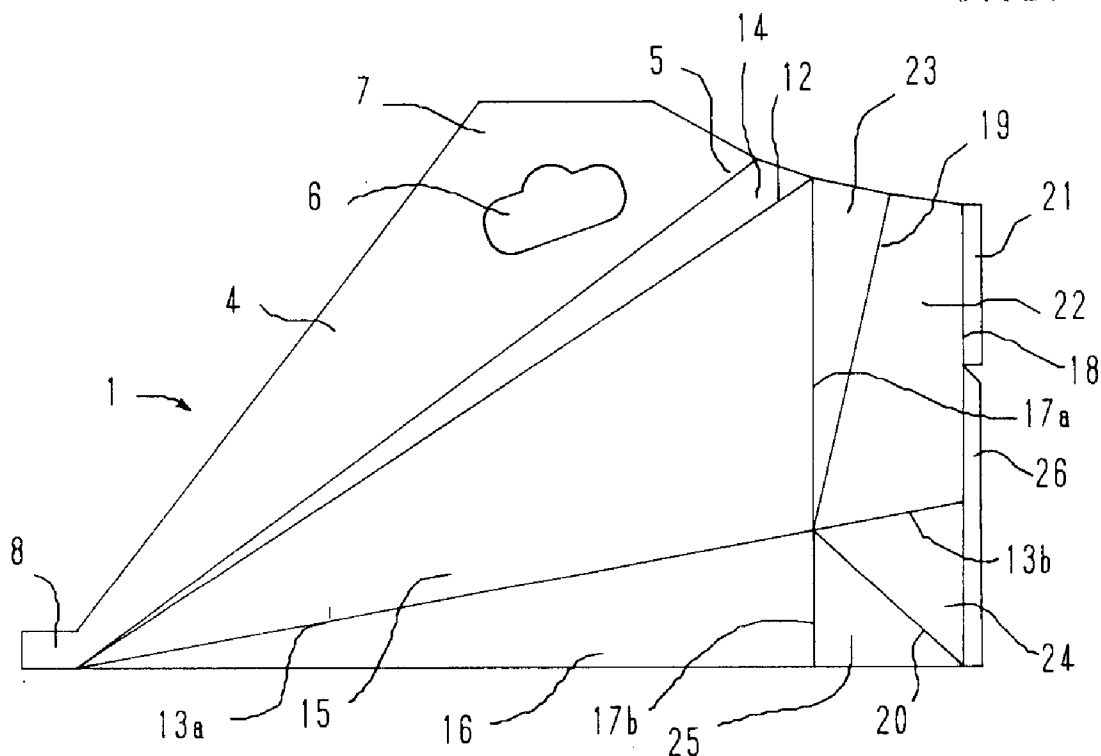


FIG. 1

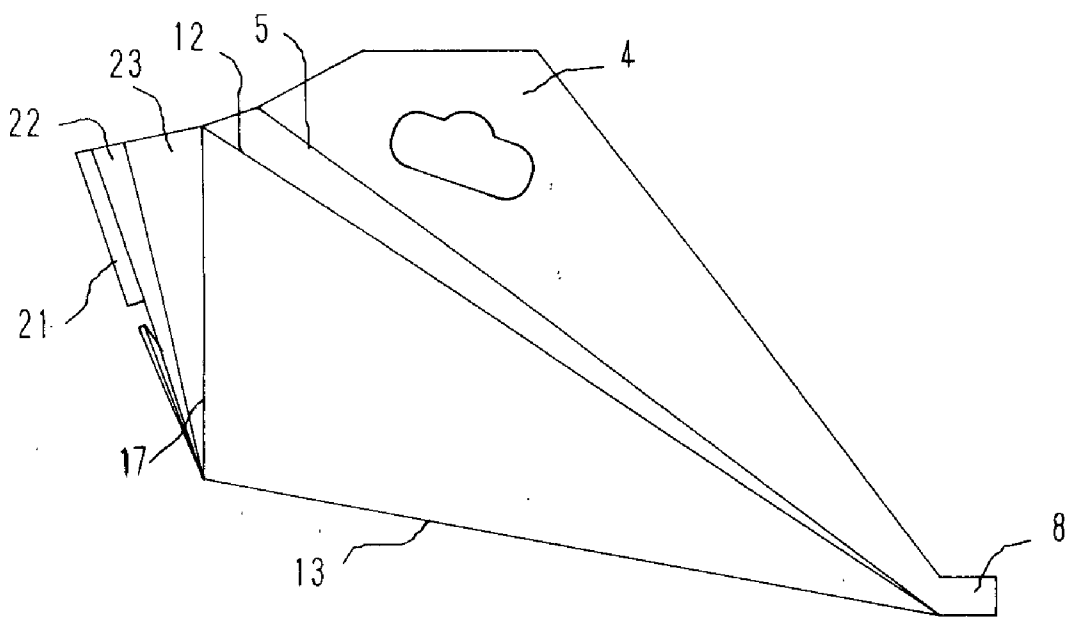
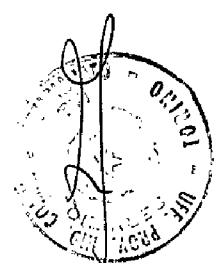


FIG. 2

MADE IN ITALY

UFFICIO  
Ing. P. GUAZZO  
BREVETTI

*Luigi Guazzo*



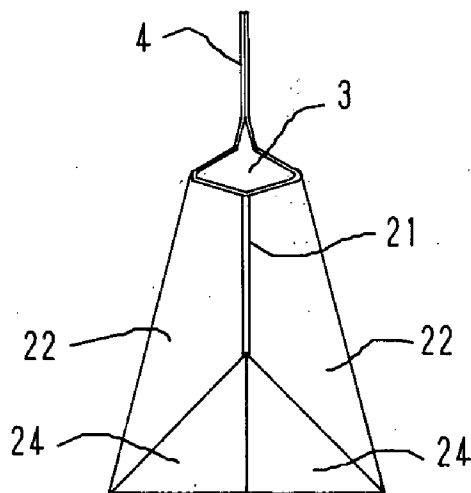


FIG. 3

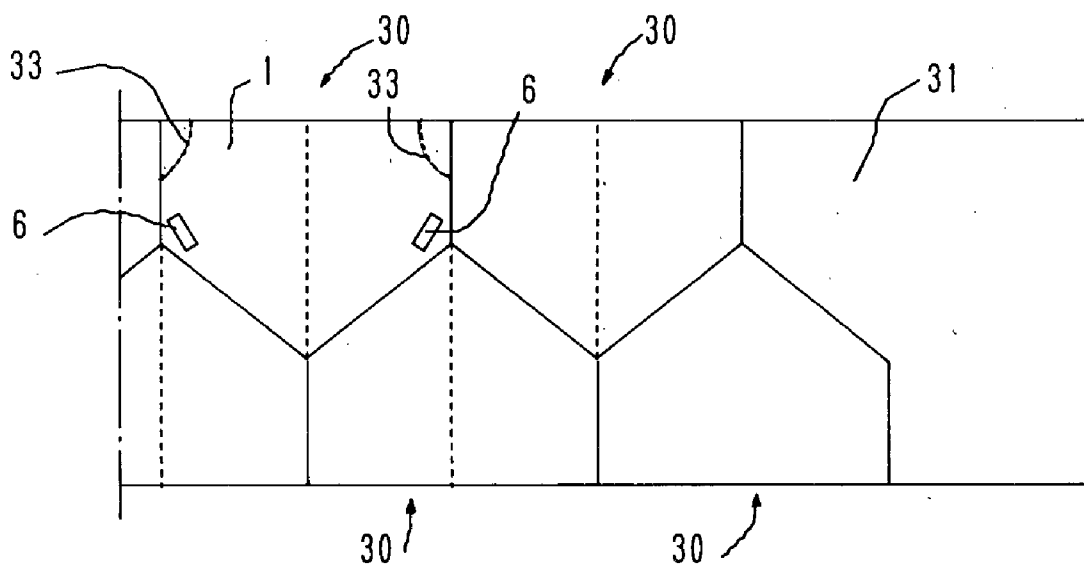


FIG. 4

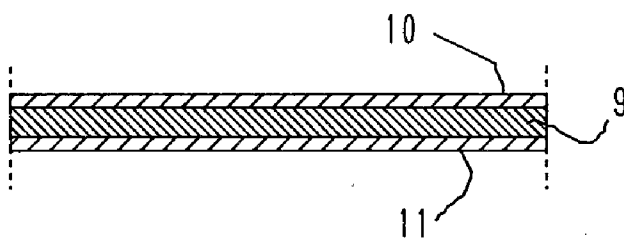


FIG. 5

PER INCARICO  
UFFICIO  
Ing. P. GUAZZO  
BREVETTI  
LAURA GUAZZO

*Laura Guazzo*

